

PROVINCIA DI TERNI

Viale della Stazione, 1 – 05100 TERNI TR
C.F. e Partita I.V.A.: 00179350558
Sito internet: www.provincia.terni.it

REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ASSE MARMORE-PIEDILUCO-VALLE SANTA NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE TURISTICA DEL SISTEMA TERNANO REATINO

CAPITOLATO D'ONERI

1. CONTENUTI DELLO STUDIO DI FATTIBILITA'

Il sistema Terni Rieti, considerato dal punto di vista di una comune valorizzazione turistica, presenta notevoli potenzialità e prospettive di sviluppo, tali da poter conferire a questi territori un ruolo più espressivo ed emergente nel contesto del centro Italia ed in rapporto con l'area metropolitana romana. I grandi fattori d'attrattività dei due territori sono da un lato la Cascata delle Marmore ed il sistema Marmore-Piediluco e dall'altro la Valle Santa con il sistema dei Santuari francescani, il Velino e la Riserva dei laghi Lungo e Ripasottile. Le connessioni territoriali sulle quali impennare la comune valorizzazione sono le infrastrutture viarie della Terni-Rieti, in via di completamento, la ferrovia Terni – Rieti – L'Aquila, la risorsa acqua del fiume Velino, il complesso della rete sentieristica quali la Via Francigena ed il Cammino di San Francesco (Prov. TR), la Via Francigena di San Francesco (Prov. RI), la Via di Roma, la Green Way, i sentieri Benedettini e Ritiani, il sistema delle ciclovie e delle ippovie, etc.), il collegamento naturalistico del sistema collinare francescano, la Valnerina, passando per il parco fluviale del Nera, fino a Stroncone e ai Prati di Ruschio, collegando parte dell'Umbria meridionale con la Sabina.

L'opportunità di avviare la comune valorizzazione dei territori concepisce il sistema come un ambito territoriale nel quale “intervengono diversi strumenti sia di tipo tecnico-scientifico, sia di tipo gestionale amministrativo per la previsione, la simulazione di scenari, il monitoraggio, la valutazione dei risultati”.

L'obiettivo generale è quello di mettere a sistema quanto già realizzato e/o oggetto di approfonditi studi, che verranno messi a disposizione dagli Enti partecipanti

2. OGGETTO

La Provincia di Terni intende affidare la realizzazione di uno Studio di Fattibilità avente ad oggetto la “Valorizzazione del sistema fluviale che collega la Cascata delle Marmore, il lago di Piediluco, il Santuario di Greccio, Poggio Bustone, Fontecolombo e la piana reatina” con i contenuti di cui al punto 4. del presente Capitolato.

3. AMBITO GEOGRAFICO DI RIFERIMENTO

L'area interessata dallo Studio di fattibilità comprende i territori su cui insiste l'asse Marmore – Piediluco (Comune di Terni, TR), lo Speco francescano di Narni (Comune di Narni, TR) – la Valle Santa (Comune di Rieti, RI), comprendendo, quale ambiti di copianificazione e per l'analisi dei sistemi, la Valnerina (Comuni di Ferentillo, Montefranco, Polino, Arrone) ed il Comune di Stroncone in Provincia di Terni, i Comuni di Labro, Greccio, Colli sul Velino, Città Ducale, Morro, Cantalice, Poggio Bustone e Rieti in Provincia di Rieti.

Potranno essere proposte integrazioni con emergenze turistiche al di fuori dei territori individuati.

4. CONTENUTI SPECIFICI

Lo studio di fattibilità svilupperà tali contenuti che andranno a costituire gli elementi fondamentali del c.d. “Piano d'Area / P.I.T. (Programma Integrato Territoriale)” ed in particolare:

- il ruolo turistico prioritario inteso come vocazione principale della zona con particolare attenzione alla navigabilità del Velino e del lago di Piediluco (dal Belvedere superiore della Cascata in loc. Marmore passando per Piediluco, Greccio, Rieti, fino a Castel S. Angelo);
- sviluppo e conclusione della viabilità principale e secondaria nonché delle infrastrutture minori conseguenti al collegamento con i poli turistici principali per il completamento del sistema sentieristico e ciclabile raccordato con l'esistente (la Via Francigena ed il Cammino di San Francesco - Prov. TR- , la Via Francigena di San Francesco - Prov. RI - , la Via di Roma, la Green Way, i sentieri Benedettini e Ritiani, il sistema delle ciclovie e delle ippovie, etc.), e con le nuove previsioni nei territori dei Comuni di Terni, Rieti e degli altri ricadenti nell'ambito geografico di riferimento, anche con l'attivazione dei sentieri pedonali e ciclabili montani della zona naturalistica di Stroncone;
- rivalutazione della ferrovia Terni–Sulmona nel tratto Terni-Stroncone-Marmore-Piediluco-Greccio-Rieti, a partire dallo Studio di Fattibilità redatto dal Comune di Terni;
- rivalutazione del Parco del Nera come volano turistico verso le direttrici Piediluco-Greccio-Rieti;
- valorizzazione integrata dell'area costituita dai due corridoi d'acqua dei fiumi Nera e Velino, posti all'intersezione degli importanti serbatoi di naturalità costituiti dalle dorsali montuose dei Monti Spoletini e Reatini che fanno dell'area una “cerniera” naturale ed antropica tra l'alta Valnerina, la Conca Ternana e la Valle Reatina. Detti corridoi, insieme ai quattro bacini lacustri (Piediluco, Ventina, Lungo e Ripasottile, S. Vittorino) fanno da collegamento e cerniera tra le due Province creando un unico ambito naturalistico nella cornice del sistema antropizzato di castelli, rocche e torri costruite nel medioevo e messe a guardia delle valli, da una rete di monasteri e edifici sacri legati alle grandi abbazie benedettine e ai luoghi francescani;
- valorizzazione dell'ecosistema costruito intorno alle acque al fine di evidenziare la sostenibilità sociale, culturale ed ambientale del costituendo “comprensorio turistico integrato ternano-reatino”;
- valorizzazione del patrimonio naturalistico e della “destinazione turistica integrata” rendendola fruibile non attraverso pochi siti che divengono presto congestionati, ma attraverso l'offerta di un territorio interregionale più vasto, da percorrere privilegiando i mezzi “lenti” per raggiungere luoghi di interesse naturalistico, archeologico, storico, religioso, sportivo, culturale, enogastronomico, etc.
- valorizzare la complementarietà di emergenze turistiche che, per la loro marginalizzazione geografica rispetto ai confini territoriali, sono ancora inespresse, permettendo lo sviluppo di importanti sinergie per la formulazione di proposte turistiche appetibili;

- individuazione di un “brand” e delle fondamentali azioni di comunicazione, promozione e commercializzazione, con particolare riferimento al marketing territoriale anche attraverso il multimediale (Internet, Web 2.0 , applicazioni GPS, audio / videopodcast, radio, etc.);
- Individuazione dei target di domanda attuale e potenziale di riferimento;
- mappatura e collegamento, anche in forma di “itinerari turistici” per i target individuati, di tutte le emergenze presenti nel territorio oggetto del presente bando;
- individuazione di azioni di destagionalizzazione e di allungamento della permanenza media dei turisti in riferimento ai diversi target individuati;
- valorizzazione di forme di “turismo accessibile” con particolare riferimento al “turismo sociale” ed al turismo per portatori di handicap;
- studio ed individuazione delle “porte di ingresso” alla costituenda “destinazione turistica” e relativa segnaletica turistica, sempre in relazione agli studi effettuati;
- individuazione dei punti strategici per il posizionamento di “Info Point Turistici”, “Centri Servizi” ed aree di promo-commercializzazione delle produzioni tipiche locali (enogastronomia, artigianato, etc.);
- sviluppare e mettere a sistema progetti in essere quali il recupero e lo sviluppo turistico della “Cava dell’Oro” di Polino, ubicata lungo il sentiero “Polino-Leonessa” attualmente recuperato, l’itinerario da Loc. Vecchia Osteria attraverso il Monte Posatore fino alla “Miniera di Lignite di Buonaquisto” (Comune di Arrone) esempio di archeologia industriale, il ripristino dell’Antica Dogana in Loc. Salto del Cieco (Comune di Ferentillo) e della “via del ferro” che va da Ferentillo a Monterfranco fino all’abbazia di San Bernardino, comprendente anche la creazione dell’anello di collegamento con gli altri itinerari sopra riportati, oltre a quelli reatini del Montepiano inseriti nel relativo Piano Operativo;
- Inserimento funzionale e sviluppo integrato di idee progettuali quali il “tour dei luoghi e santuari francescani, benedettini e ritiani”, “il percorso dei presepi”, “ONE – Outdoor Nature Experience”, “il percorso dei borghi, rocche e castelli”, “il percorso dell’archeologia industriale”, “il tour dei prodotti biologici e del Km 0”, “il circuito degli eventi e manifestazioni”, etc.;
- valorizzazione e messa in rete di tutti gli eventi e manifestazioni turistiche attualmente presenti nel territorio interregionale di riferimento;
- valorizzare ed integrare i Centri di Educazione Ambientale, Didattici e Botanici al fine di realizzare un unico itinerario da promuovere e commercializzare;
- realizzare un progetto di “cartellonistica turistico-informativa” che identifichi il sistema e le varie emergenze turistiche e che si integri con i progetti esecutivi di Segnaletica Turistica Regionale (Regione Umbria e Lazio);
- valorizzazione dei percorsi trekking lungo parte della dorsale montana della valle del Velino con collegamenti con il bacino del Comune di Rieti e del Comune di Labro, prevedendo anche normative di settore tendenti a tutelare i tracciati sterrati di fondo valle e di versante individuati;
- valorizzazione dell’accesso Turistico della zona di Stroncone verso la “valle santa” del Velino mediante il completamento dei sentieri trekking esistenti;
- valorizzazione delle risorse culturali e del tempo libero attraverso la creazione di un circuito museale che veda coinvolte oltre alle varie emergenze culturali e museali presenti nel territorio, le potenzialità della Rocca Alborno a Piediluco e il centro congressi di Labro, unitamente ai parchi tematici e integrazioni fra i sistemi turistici;

- valorizzazione turistica del bacino della Valnerina, rapportato con le valenze ambientali e didattiche del Parco del Nera e della Cascata delle Marmore, le attività sportive, del tempo libero, dei beni culturali, dell'archeologia industriale e quant'altro presente nell'offerta turistica delle località di riferimento;

- prevedere lo sviluppo e l'attivazione di una "Card polivalente" che integri l'attuale "Sabina Tourist Card" con Progetto Esecutivo di realizzazione di una "Destination Card del territorio della provincia di Terni" e che permetta, attraverso la rete sentieristica, la mobilità fluvio-lacustre, il percorso ciclabile di Valle fino al centro delle città principali, l'organizzazione di un circuito con i Comuni della Valle Santa Reatina e della Valnerina Ternana, prevedendo l'accesso alla Cascata delle Marmore ed al Santuario di Greccio, la possibilità di degustazione dei prodotti tipici presso aziende locali e di visita ai più caratteristici borghi del comprensorio. Il programma itinerante dovrà essere corredato di mappe indicanti le emergenze puntuali più significative con i tracciati pedonali, ciclabili e stradali esistenti;

- valorizzazione delle produzioni tipiche e biologiche locali con attestati specifici (mappatura, luoghi di produzione, tour enogastronomici, tradizioni locali, etc.);

Andranno pertanto sviluppati, partendo da quanto già presente nell'ambito e nei progetti / programmi in essere sviluppati da Enti / Associazioni, i seguenti aspetti, specificati al punto 5. del presente Capitolato: natura ed ambiente, turismo (ambientale, naturalistico, didattico, sociale, sportivo, archeologico, culturale, religioso, degli eventi e manifestazioni, etc.), sport e tempo libero, sviluppo e tessuto economico e gli aspetti relativi alla copianificazione, in particolare per quanto attiene il completamento del sistema sentieristico, ciclabile e fluvio-lacustre raccordato con l'esistente e con le nuove previsioni nel territorio del Comune di Terni, Rieti e degli altri ricadenti nell'ambito geografico di riferimento ed anche con l'attivazione dei sentieri pedonali e ciclabili montani della zona naturalistica di Stroncone (TR).

Lo "studio di fattibilità" ed il "piano di gestione" con individuazione delle criticità conterrà, altresì, il progetto preliminare delle opere previste e/o individuate, per lo sviluppo economico dei diversi settori di interesse.

5. OBIETTIVI DA REALIZZARE

Lo Studio di fattibilità si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

SOSTENIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE:

- ✓ Costruzione del quadro conoscitivo generale mediante l'analisi della componente ambientale, territoriale e del patrimonio culturale
- ✓ Individuazione degli obiettivi specifici e del programma di intervento
- ✓ Elaborazione delle possibili alternative di progetto
- ✓ Identificazione delle conseguenze ambientali delle alternative di progetto
- ✓ Realizzazione di una cartografia tematica integrata della costituenda "destinazione turistica" comprensiva della consistenza ricettiva, dell'offerta dei servizi turistici attuali e potenziali e di quanto specificato al punto 4. del presente Capitolato.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA:

- ✓ Rappresentazione del contesto socio-economico entro il quale il progetto dovrà realizzarsi
- ✓ Individuazione della domanda effettiva e potenziale
- ✓ Analisi delle risorse finanziarie disponibili e/o attivabili con particolare riferimento alla programmazione comunitaria in atto per il periodo 2007-2013 e altro

- ✓ Costruzione del modello di analisi finanziaria che consenta di effettuare:
 - Stima dei flussi costi-ricavi e dei principali indicatori ACB
 - Formulazione delle ipotesi gestionali che sottendono modello finanziario
 - Verifica della sostenibilità finanziaria del progetto
- ✓ Costruzione del modello di analisi economica

VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE DEL SISTEMA:

- ✓ Definizione delle procedure, dei meccanismi e dell'organizzazione del sistema d'attuazione del progetto, anche attraverso l'individuazione di uno specifico cronoprogramma.
- ✓ Individuazione dei potenziali *partner* (pubblici e privati) da coinvolgere nella attuazione e nella gestione delle iniziative previste nel progetto
- ✓ Individuazione, sulla base di quanto emerso sia dall'analisi finanziaria che dai potenziali *partner* individuati, di uno specifico modello di gestione e del relativo modello organizzativo

SVILUPPO DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE PREVISTE E/O NECESSARIE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEI DIVERSI SETTORI DI INTERESSE.

- ✓ Dovrà essere sviluppata la progettazione preliminare come definito nel Dlgs. 163/2006 e s.m.i.
- ✓ Realizzazione di una cartografia tematica che rappresenti i contenuti emergenti dallo “studio di fattibilità”
- ✓ Trasposizione dei contenuti dello studio in uno o più strumenti di tipo informatico che permetta la gestione degli elementi progettuali individuati e la loro successiva implementazione (utenza interna ed esterna – strumenti di lavoro e di marketing)

6. GRUPPO DI LAVORO

Il concorrente dovrà garantire la disponibilità nel Gruppo di Lavoro delle seguenti professionalità:

- 1 esperto di marketing territoriale, con funzione di coordinatore del progetto, con almeno 10 anni di esperienza, che abbia svolto attività di coordinamento in almeno 5 lavori di programmazione strategica di area vasta;
- 1 storico dell'arte, con almeno 10 anni di esperienza, che abbia svolto attività di analisi e valutazione del patrimonio culturale;
- 1 esperto in organizzazione di eventi culturali con almeno 10 anni di esperienza;
- 1 architetto/ingegnere, con almeno 10 anni di esperienza che abbia svolto attività nel settore della progettazione e programmazione ambientale e paesaggistica con particolare attenzione ai parchi fluviali;
- 1 economista esperto in analisi economico finanziaria dei programmi;
- 1 esperto di diritto amministrativo;
- 1 esperto in informatica con esperienza nella progettazione e realizzazione di quanto contenuto al punto 5. del presente Capitolato;
- 1 esperto con specifiche conoscenze ed esperienze di “piani di sviluppo turistico integrato” nell'area ternana e/o reatina;

I Curriculum Vitae dei su indicati esperti dovranno evidenziare le esperienze richieste accompagnati da una tabella di sintesi dei profili individuati.

7. IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo nominale a base d'asta del servizio, onnicomprensivo e forfettario, è di € 95.000,00 (novantacinquemila/00), al netto dell'IVA e degli eventuali contributi previdenziali. Non sono ammesse offerte in aumento.

8. TEMPI DI ESECUZIONE

Il servizio di cui all'art. 1 del presente Capitolato d'Oneri ha durata per 6 mesi consecutivi dalla data della stipula del contratto di affidamento.

L'Amministrazione si riserva, nel triennio successivo alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006, di procedere all'affidamento al medesimo aggiudicatario qualora si verificasse la necessità di usufruire di servizi analoghi.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE E AGGIUDICAZIONE

Il servizio sarà aggiudicato il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 da determinarsi sulla base dei parametri riportati:

Offerta Tecnica: max punti 90

Offerta Economica max punti 10

TOTALE: punti 100

9.1 VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

La valutazione delle offerte presentate dai concorrenti sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice, tenendo conto dei seguenti sub-criteri e relativi punteggi massimi attribuibili:

1. Qualità e livello di dettaglio del progetto di Studio di fattibilità: **max punti 30**
2. Metodologie, tecniche e soluzioni specifiche adottate per l'espletamento del servizio: **max punti 20**
3. Modalità di relazione con l'Amministrazione committente: **max punti 5**
4. Qualità ed adeguatezza delle soluzioni organizzative proposte: **max punti 10**
5. Servizi migliorativi: **max punti 10**
6. Qualità/Efficacia degli strumenti applicativi informatici che consentano la gestione / implementazione dello studio quale strumento di lavoro e marketing: **max punti 20**
7. Tempi di realizzazione dello studio e cronoprogramma: **max punti 5**

Saranno ammesse alla valutazione dell'offerta Economica (fase successiva) le offerte che avranno ottenuto il minimo di 60 punti nella valutazione dell'offerta tecnica.

9.2 VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

Per l'Offerta economica, il punteggio (10 punti) verrà determinato nel seguente modo:

$$P = \left(\frac{R.off}{R.max} \right) \times 25$$

dove:

P: punteggio da attribuire al concorrente in esame (massimo 10 punti);

R.off. : Ribasso percentuale offerto

R.max. : Maggior ribasso percentuale presentato

Il punteggio massimo a disposizione per il prezzo (10 punti) verrà assegnato all'impresa che avrà proposto il miglior prezzo. Alle altre verranno assegnati punteggi (arrotondati al secondo decimale ove occorra) proporzionali al rapporto fra il miglior prezzo e il prezzo da ciascuna di esse offerto.

Risulterà aggiudicataria l'impresa che avrà ottenuto il punteggio complessivamente più alto sommando i punteggi ottenuti per l'offerta tecnica e l'offerta economica.

In caso di parità di punteggio complessivo il servizio verrà affidato al candidato che ha ottenuto il miglior punteggio nella valutazione della parte tecnica. In caso di ulteriore parità di punteggi si procederà mediante sorteggio che si terrà nella seduta della Commissione nella quale si attribuirà il punteggio relativo all'offerta economica.

La Stazione Appaltante provvederà alla eventuale verifica di congruità delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86, comma 2 e ss.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

F.to Arch. Donatella VENTI